



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 89

del 15/11/2013

O G G E T T O

Art. 58 D.L. n.112/2008 convertito con la Legge n. 133/2008 – Approvazione Piano Alienazioni delle valorizzazioni immobiliari – Anno 2013.

L'anno duemilatredici, il giorno **quindici** del mese di **novembre** nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO	Paola	- SINDACO	- Presente
MARALFA	Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
ABBATTISTA	Giovanni	- ASSESSORE	- Presente
AMATO	Angela Maria R.	- ASSESSORE	- Presente
BELLIFEMINE	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
GADALETA	Rosaria	- ASSESSORE	- Presente
la GHEZZA	Serena	- ASSESSORE	- Presente
MONGELLI	Elisabetta	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Natalicchio Paola – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Casalino Carlo**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

l'art. 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella L. 133 del 06 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" testualmente recita:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

6. *La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell' articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell' articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*

7. *I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.*

8. *Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 .*

9. *Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti. “

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 125 del 16/07/2012 “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi dell’art. 58 L. 133/2008 – Anno 2012.-”, e la Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 01/08/2012 “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi dell’art. 58 L. 133/2008 – Anno 2012.-” con le quali si è provveduto ad approvare l’elenco unitario di beni patrimoniali da sottoporre ad alienazione;

Considerato che è opportuno approvare l’elenco del Piano delle Alienazioni, denominato “Elenco Immobili di proprietà comunale del patrimonio disponibile da valorizzare ai sensi dell’art. 58 L.133/2008”, con i beni riportati in allegato, come aggiornato a seguito di alienazioni con atti pubblici;

Dato atto che ai sensi del citato art.58 del D.L. 112/08, convertito con modificazioni in L. 133/08, l’organo di Governo competente a redigere il suddetto elenco è la Giunta e che detto elenco dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale ai

sensi dell'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.EE.LL. 267/2000 quale allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione ai sensi dell'art.58, comma 2, del D.L. n.112/08;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Dirigente Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità sia tecnica che contabile, ai sensi dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il T.U.EE.LL. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale dei Contabilità;

Visto il Regolamento Comunale dei Contratti;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) Approvare, per i motivi esposti in premessa, l'“Elenco Immobili di proprietà comunale del patrimonio disponibile da valorizzare ai sensi dell'art. 58 L.133/2008” allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che tale elenco viene inserito nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale vigente.
- 3) Di dare atto che l'inserimento degli immobili nel piano:
 - Ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e la destinazione urbanistica;
 - Ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del C.C., ai sensi dell'art. 58 comma 3 del D.L. n.112/08 convertito con modificazioni in L. n. 133/08.
- 4) Di dare atto che detto Elenco sarà pubblicato, ad avvenuta approvazione da parte del C.C., sull'albo pretorio per 60 gg. e sul sito internet, ai fini di eventuali ricorsi per l'iscrizione dei beni negli elenchi medesimi.
- 5) Di dare atto che gli uffici competenti provvedano, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione intavolazione e voltura catastale, oltre alle opportune variazioni al Conto del Patrimonio ai sensi dell'art. 58, comma 2 del D.L. n. 122/08 convertito, con modificazioni, in L. 133/08.
- 6) Di dare atto che l'Elenco di cui trattasi sarà incluso nel Piano delle Alienazioni e sarà allegato al Bilancio di Previsione 2013 e sarà trasmesso al Consiglio Comunale per la sua approvazione.
- 7) Di dare atto che Responsabile del Procedimento è il Dott. Gianluca DE BARI del Settore Economico-Finanziario.

8) Trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Procedimento, al Dirigente Settore Territorio, al Dirigente Settore Economico Finanziario nonché all'Ufficio Patrimonio.

Dopo di chè, stante l'urgenza

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione, ad esito unanime, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del TUEELL. n. 267/2000.

Parere ex art. 49 del D. L.gs n. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnico-contabile

FAVOREVOLE

Il Dirigente ad interim del Settore Economico Finanziario

f.to Dott. Giuseppe Lopopolo

IL SINDACO
f.to Paola NATALICCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo CASALINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 20/11/2013 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Casalino

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Carlo Casalino

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

, li _____

Per l'esecuzione
Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Direttore di Ragioneria